



N°08 ANNO 18 22-11-08 PARMA-LIVORNO DOPO TERRORISTI... LADRI

Sulla Gazzetta di Parma si parla della nostra trasferta ad Ascoli. Strano, perché la Gazzetta di Parma, da qualche tempo, preferisce generalmente non dare notizia neppure delle trasferte che organizziamo (anche se molto spesso siamo quelli che spostano più gente). Se sia una scelta della proprietà, della redazione sportiva, o magari consigliata da qualche ambiente che veste in divisa, non lo sappiamo. Ma Lunedì (seppur quella di Ascoli sia stata la nostra trasferta meno partecipata dall'inizio della stagione) siamo arrivati addirittura in prima pagina, con un richiamo verso pagina 7: "Furto in autogrill. Nei guai 37 tifosi del Parma". Sì, non siamo finiti nelle pagine dedicate allo sport ma in quelle della Cronaca. Articolo: "Sosta con furti all'autogrill: identificati 37 ultrà gialloblù". All'interno leggiamo che "La Polizia stradale di Forlì deve infatti stabilire quanti dei 37 tifosi a bordo del pullman dei Boys debbano essere denunciati per furto". Premesso che il titolo in prima pagina è fuorviante, giacché fa ritenere che tutte le 37 persone a bordo del pullman siano state accusate di furto ("Nei guai 37 tifosi"), noi di questa faccenda non ne sappiamo assolutamente nulla. Nessuno (fino ad ora) ci ha contestato nulla. Non solo: nessuno ci ha chiesto niente. Ovviamente: se qualche ragazzo ha sbagliato (noi non lo sappiamo e non facciamo i poliziotti) pagherà com'è giusto che sia. Questi sono gesti che vanno contro la nostra mentalità e non vogliamo assolutamente che chi viaggia con noi si macchi di questi comportamenti. In anni di trasferte non ci siamo mai resi protagonisti di questo genere di episodi, e la nostra città dovrebbe saperlo. Se ci fossimo accorti di qualche cosa avremmo immediatamente ripagato il mancante, come già successo (per fortuna pochissime volte) in passato, redarguendo anche chi, con un gesto personale, mette nei guai un intero pullman o chi lo organizza. Chi fa il poliziotto faccia il suo dovere, anche in questo caso, se ci saranno colpevoli è giusto che siano puniti. Ma allora anche: evitando di far passare le tifoserie avversarie sotto la nostra Curva per poi rimanere a guardare (e a sperare?) in incidenti tra le opposte fazioni (una cosa che accade SOLO a Parma ma che sembra non interessare né ai media né al Comune). O forse gli scontri servono per eliminarci con la repressione, magari dopo averci isolato e delegittimato con articoli e titoli come quelli sopraccitati? Chi fa informazione (e non ci riferiamo solo alla Gazzetta ma anche all'Ansa, che alla fine gira le notizie a tutti gli altri) prima di scrivere articoli, dovrebbe documentarsi a 360° senza credere ciecamente alle "veline" che gli arrivano. Per fortuna che non ci hanno accusato d'aver devastato un treno per 500.000 euro com'è capitato ad altri (informazione poi dimostratasi una bufala) e per fortuna che per far smettere questi (presunti) furti nessuno ha pensato d'estrarre la pistola e spararci.



ATALANTA-PARMA 02-03 LIBERO CITTADINO? NO ULTRAS



Finalmente un po' di fortuna anche per noi che pensavamo che la Dea bendata ci avesse dimenticato. Ad Ascoli abbiamo raccolto più di quanto avessavamo seminato, una partita che ricordava molto quella di Brescia, con la sola differenza che Paponi l'ha messa dentro, invece Reginaldo no! Punti pesanti per la classifica, incredibilmente corta, con ben dodici squadre in cinque punti, ma soprattutto per il morale, sia della squadra che della Curva. Un campionato talmente equilibrato, che ci ha permesso di rientrare nel gruppo che conta, un'occasione unica, forse impensabile, ma che ora va tenuta stretta, con serenità ed impegno. E' doveroso dire che da questa classifica deve trarre giovamento anche la Curva, che onestamente si sta esprimendo già bene, ma che pensiamo, possa dare ancora di più. Una Curva che vogliamo ringraziare per come si è comportata contro il Bari, ma soprattutto per come si comporterà da ora fino alla fine, a cominciare dalla partita odierna contro il Livorno. Una sfida tra due squadre appena retrocesse, vogliose di riscattarsi, costruite per lottare fino alla fine di questo difficilissimo campionato di serie B. Una tifoseria, quella Livornese, che si è ben comportata già dall'inizio della stagione seguendo i labronici in buoni numeri, che ritrova sul campo quello che prima era il suo calciatore simbolo, ma ora considerato un mercenario traditore. Quella di oggi è una partita che vale doppio, una di quelle da giocare fino alla fine, alla ricerca di un risultato positivo, da regalare alla Curva. Per cui noi della Nord abbiamo il dovere di trascinare la squadra, sostenerla per novanta minuti, aiutarla quando sarà in difficoltà. I Boys cercano in ogni partita di trasmettere sia che si giochi in casa, che in trasferta, segnali forti, voglia di tifare, di essere orgogliosi di questi colori. Cerchiamo di far crescere la curva intera, così come siamo cresciuti noi come gruppo, invitando a partecipare attivamente al tifo, coinvolgendo nuove e vecchie leve. Non fatevi intimorire dalle normative o dalle minacce, fatevi piuttosto avanti, senza paura, senza dare senso a stupide voci popolari, ma toccando con mano. Come potete constatare, fa ormai più notizia una rissa tra tifosi che un omicidio e onestamente anche le pene sono disarmanti e contrastanti. Sono sempre pronti a sbatterci in prima pagina, addirittura decidono ancora prima dove e se possiamo andare, negandoci l'unico sacrosanto diritto dell'uomo e tifoso... la libertà! Ci guardano come bestie feroci in uno zoo, ci giudicano per quello che facciamo, ma non ci conoscono veramente, non sanno che siamo un esercito di menti pensanti, persone di vari ceti sociali, semplici lavoratori, laureati, ma soprattutto uomini. Certe notizie fanno comodo ai benpensanti e ai bigotti che gestiscono il calcio, a coloro che alla domenica sono responsabili dell'ordine pubblico, che magari sbagliano in maniera banale (vero Spaccarotella!!!), ma che comunque sono impuniti. C'è solo un mostro da colpire ed annientare... l'Ultras, volgare imitazione del delinquente, capace di rubare una cioccolata, darsi un pugno fuori dallo stadio, usare un megafono, sventolare una bandiera o suonare un tamburo. E' chiaro che con questa spada di Damocle sulla testa è tutto più difficile, e la gente che si vuole avvicinare al Gruppo ci pensa su due volte, ma credeteci, non c'è niente di più fiero che lo spirito di appartenenza, la voglia di trovarsi una o più sere alla settimana in sede, solo a parlare oppure a preparare bandiere. Noi siamo fatti così, noi siamo i... BOYS!

VIVAI BOYS VIVAI PARMA

MATTED VIVE NEI CUORI ULTRAS



GLI ULTRAS CURVA NORD BARI QUEST'ANNO AL TARDINI

CIVITAVECCHIA PER IL BAGNA



GIUSTIZIA PER GABRIELE

La scorsa settimana in quasi tutti gli stadi d'Italia gli Ultras hanno chiesto giustizia. Giustizia per Gabriele. Gabriele è un anno che è stato assassinato. E da un anno gli Ultras chiedono giustizia. Come un anno fa in tutta Italia si è protestato, si è chiesta giustizia, ma nessuno lo ha raccontato. Forse perché nessuno è caduto in provocazioni ed ha reagito. Gli Ultras chiedono solo giustizia. Non ci sono nemmeno le immagini di chi dava sfogo alla propria rabbia da fare vedere ai tg. Chiedono giustizia con gli striscioni, magari con il silenzio. Non ci sono motivi per portare l'opinione pubblica a pensare che magari non ci sono abbastanza misure restrittive. Meglio fare finta di niente, tacere, sperare che lo veda il minor numero di gente possibile, che non si sappia in giro. La vicenda di Gabriele ha unito molto gli Ultras, ne ha rafforzato la coscienza, la pensiamo tutti allo stesso modo. Vedere le proprie richieste ignorate, censurate, Vedere rimossi gli striscioni, subire divieti o repressione solo perché si vuole ricordare o chiedere giustizia, non fa altro che aumentare ancora di più quella distanza, tra noi e loro, che ha portato gli Ultras ad essere considerati un allarme sociale, ed ad un poliziotto ad estrarre la pistola e a sparare senza pensare, tanto dall'altra parte c'erano solo dei ragazzi che vengono chiamati Ultras.

DATUTTE LE CURVE D'ITALIA GIUSTIZIA PER GABRIELE



GLI ULTRAS TITO ALL'OLIMPICO CONTRO LA LAZIO



I FEDAYN DELLA ROMA SUL LORO BALCONCINO



GLI ULTRAS BARI QUEST'ANNO AL TARDINI... UN ANNO



STRISCIONE ESPOSTO A FIRENZE FUORI DALLA FIESOLE



GLI ULTRAS 1980 DEL FOGGIA SENZA AUTORIZZAZIONE



IL NOSTRO SALUTO A GABBO IL GIORNO DEL

VIETATO RICORDARE STRISCIONI RIMOSSI



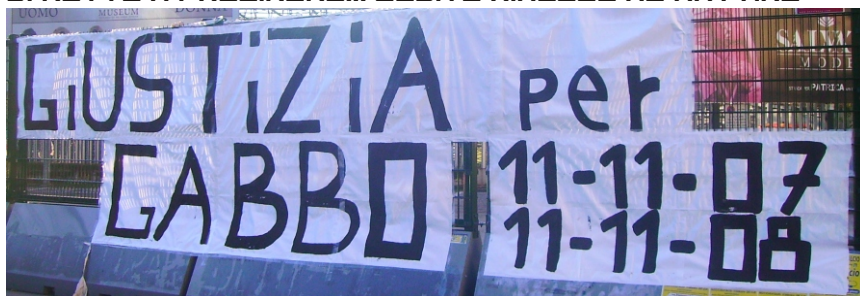
Sotto le foto relative agli striscioni realizzati ed esposti dal Gruppo ultras degli Allentati Fasano, in occasione dell'anniversario dell'omicidio di Gabriele Sandri (il cui omicida è ancora a piede libero, sempre alle dipendenze dello Stato). Appesi durante la notte non hanno visto il mattino, come in molte altre città, probabilmente perché di disturbo a quello "ordine" che mal si concilia con verità e giustizia e serve, sempre più spesso, a preservare privilegi di casta. Un ordine che parla di libertà di pensiero, ma censura e nasconde le opinioni non allineate alle proprie e le verità che gli sono scomode.



GLI STRISCIONI ESPOSTI IN CITTA' A FASANO



DI NOTTE A FROSINONE... SUBITO RIMOSSO AL MATTINO



**PARMA-BARI
LUNEDI' 20:30**



Lunedì 11 Novembre decorreva una data da ricordare, infatti esattamente un anno fa, in un autogrill nei pressi di Arezzo veniva assassinato Gabriele, un ultras della Lazio che con un gruppo di amici stava raggiungendo lo stadio di Torino. Ucciso da un colpo di pistola partito da un agente di polizia che pensava di avere visto dall'altra parte dell'autostrada una rissa tra tifosi: e senza troppo pensarci ha sparato, tanto dall'altra parte c'erano solo degli Ultras, uccidendo Gabriele. Ancora oggi tutti i suoi famigliari, i suoi amici e tutti gli Ultras d'Italia stiamo aspettando giustizia e verità per Gabriele. Questo è il messaggio che abbiamo voluto esporre prima dell'inizio della partita, fuori dalla stadio perché ricordiamoci bene il decreto proibisce l'esposizione di striscioni all'interno degli stadi: un anno è passato ma noi non abbiamo dimenticato giustizia per Gabriele. La Nord è esaurita, visto la chiusura della Sud, ricordiamo che aprirla costa troppo in termini di sicurezza, molti ragazzi cercano biglietti in altri settori, il più "economico" è la tribuna laterale, 35 euro, molti si rifiutano di sborsare tale cifra e se ne vanno a casa, imprecaando di fronte ad settore popolari tenuto tristemente vuoto. Prima dell'inizio il capitano depone un altro mazzo di fiori sotto la Nord, per ricordare la scomparsa di un tifoso maturo, il signor Vicini, che veniva allo stadio con la moglie e le due figlie, da più di 30 anni abbonato al Parma





Calcio, uno della Nord che i Boys li ha visti nascere e crescere e con i quali ha condiviso più di 30 anni di fede ai colori della nostra città. Vista la grigia e umida serata, il lunedì alle 20:45 in cui si è disputato questo ennesimo posticipo, abbiamo pensato di colorarla e riscaldarla proponendo una scarpata massiccia sulle note della Aida. Questa dovrebbe diventare una buona abitudine, mostriamo fieri i nostri colori quando le squadre entrano in campo, mostriamo agli avversari i nostri colori di cui siamo orgogliosi, combattiamo il grigiore imposto nelle Curve portando tutti la sciarpa della nostra squadra. Il tifo è partito bene, caricati anche dal nostro gol iniziale poi la Nord si è un pò spenta, di fronte ad un Bari che ben giocava e che ci ha messo spesso in difficoltà fino ad

arrivare al goal del pareggio. Complice l'arbitro, un po' di sfortuna e una prova non eccellente non raggiungiamo il risultato pieno, dobbiamo capire che ci sarà da soffrire. Alla fine bordate di fischi provenienti per di più da chi magari a Mantova aveva preso le magliette o a Piacenza si era lasciato andare a un applauso alla prestazione. Per un pareggio con il Bari in un momento in cui le cose non stanno andando male, siamo in lunga serie positiva, non si può fischiare, comunque abbiamo visto una squadra che seppur confusa ha giocato e attaccato senza però trovare il gol della vittoria. Di fronte a noi i Baresi che hanno riempito il settore piccolo, sono più di 700, molti gli Ultras provenienti da Bari a bordo di un pullman e vari pullmini. Il loro tifo è stato massiccio per tutta la partita, non facendosi mai influenzare dal risultato e dall'andamento della partita. Una coreografia semplice ma d'impatto con bandierine bianco-rosse ha accolto la loro squadra in campo; intense le scarpate e i battimani. Nel secondo tempo hanno esposto due striscioni: uno per il BAGNA "MATTEO VIVE NEL CUORE DEGLI ULTRAS" e l'altro per ricordare la scomparsa di Gabriele "UN ANNO SENZA GABBO IN ATTESA DI GIUSTIZIA". Il reciproco rispetto tra i nostri due Gruppi Ultras porta ad un tifo corretto e senza insulti, sia dentro che fuori dallo stadio, tutto tranquillo con molti Baresi, probabilmente del Nord, a girare per i fatti loro passando anche davanti a chi dovrebbe gestire l'ordine pubblico, che come al solito, gli tocca sperare che non succeda nulla.

RISPETTO PER GLI ULTRAS.



ASCOLI-PARMA

SABATO 18:00

Per la terza volta nella nostra trentennale storia andiamo al Del Duca di Ascoli Piceno, organizziamo un pullman con sole 40 persone, ma francamente speravamo in una partecipazione più numerosa. La trasferta assume un contorno un pò particolare e sicuramente sentito da tutti i ragazzi del Gruppo, visto che come avevamo già deciso in riunione nelle settimane precedenti, noi Boys abbiamo voluto farla coincidere con la visita al cimitero di Imola dove riposa il Bagna. Ci siamo per questo motivo trovati

piuttosto presto, alle 8.30 davanti sede, sulla strada al nostro arrivo troviamo con stupore due macchine della polizia: qualche uomo in blu pretende di controllare gli zaini degli occupanti del pullman, trattamento inspiegabile e ingiustificato che fermiamo sul nascere, che senso ha che ci vengano a contare le birre prima di un viaggio di 500km? Sul pullman pensiamo di potere portare quello che vogliamo ed al nostro arrivo ad Ascoli subiremo una perquisizione al casello (si vede che la nostra questura non è abituata a questo tipo di prassi) e allo stadio passeremo attraverso i tornelli, biglietto nominativo e documenti alla mano, dove ci passeranno anche allo scanner. Che bisogno c'era quindi di mandare di buona mattina una volante a romperci i ciglioni, se non quello di aumentare solamente la tensione? Ad Imola siamo andati a salutare il Bagna insieme agli amici diffidati che non sono voluti mancare a questo appuntamento, anche se poi saranno costretti a tornare a casa, quanto soffriamo a sapere che loro sono tenuti lontani il giorno della partita dal Gruppo e dal Parma grazie a leggi incostituzionali. Sulla tomba abbiamo deposto un mazzo di fiori con la sciarpa recante il suo nome, viene accesa una torcia. Tutti in silenzio, ognuno con i propri pensieri da dedicargli, i propri ricordi di vita passati negli stadi d'Italia e nelle serate in sede, con lui sempre al nostro fianco. Un'esperienza dolorosa, lacerante, che ci ricorda che grande persona fosse il Bagna e quanto abbiamo perso con la sua scomparsa. Onorarlo nel modo migliore è un dovere per il Gruppo e per i suoi appartenenti, stiamo cercando di farlo al meglio, gli abbiamo dedicato la Curva e continueremo su questa strada. Salutiamo i diffidati che tornano verso Parma, dopo una tranquilla sosta all'autogrill, proseguiamo il viaggio fino a San Benedetto, qui al casello troviamo ad attenderci due volanti che ci scortano fino al settore ospiti. A differenza delle altre trasferte, la perquisizione si rivela molto meticolosa, veniamo infatti controllati due volte, prima dalla polizia e poi dagli steward, inoltre ci fanno entrare solo due alla volta per segnarsi i nostri nomi e cognomi. Solo al nostro ritorno capiremmo il perché di questa schedatura, siamo tutti identificati per un furto all'autogrill, probabilmente compiuto da un ragazzo che viaggiava con noi, ma di cui nessuno se ne è accorto. Se ci avessero avvisato, qualcuno può sempre sbagliare, avremmo immediatamente ripagato il mancante, come già successo, per fortuna poche volte, in passato. Le pezze entrano senza problemi, mentre il funzionario di turno ci vieta l'ingresso delle aste e dei bandieroni. Entrati (finalmente!) nello stadio ci posizioniamo nella parte sottostante del settore ospiti, visto la pioggia incessante ed esponiamo subito le bandiere del Bagna, del Tino oltre che per i diffidati e lo scudo del Gruppo. Oltre a noi, presente un pullman del Coordinamento, quello di Fidenza (quasi vuoto) e qualche macchinata oltre ai soliti ragazzi tifosi del Parma sparsi per l'Italia che non mancano mai, in totale un centinaio di persone. Inizia la partita e subito partiamo a cantare e sventolare le nostre bandiere gialloblu, siamo davvero compatti e il nostro tifo aiutati forse anche dalla tettoia è ottimo, molto potente, cori scanditi con grinta e convinzione da tutti. La partita in campo è combattuta, il Parma non gioca bene come in altre occasioni ma dimostra di crederci, e con una zampata di Paponi risolve la partita, che sembrava oramai incanalata sul pareggio. A fine partita la squadra ci viene a salutare, un applauso il loro che estendiamo a noi tutti, a chi ha occupato il settore ospiti, seppure in pochi abbiamo cantato continuamente in maniera davvero massiccia, dovremmo essere sempre così! Il viaggio di ritorno nonostante la stanchezza è stato così ricco di entusiasmo e cori, felici di aver conquistato questi tre punti e dedicando questa vittoria al nostro Bagna!

IL BAGNA VIVE NEI NOSTRI CUORI!!!



BOYS PARMA 1977

ORGANIZZANO

4^a LOTTERIA DI BENEFICENZA

I cui proventi serviranno per finanziare le attività del Gruppo e per sostenere l'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica nell'acquisto di importanti apparecchiature destinate alla cura di questo tipo di malattia.

I biglietti saranno in vendita a partire dal 20 Dicembre 2008 presso il botteghino BOYS situato in Curva Nord e presso altri esercizi commerciali della città che comunicheremo nei prossimi giorni.

L'estrazione dei biglietti vincenti si terrà il giorno 14 febbraio 2009 durante l'intervallo della partita Parma-Grosseto.

ELENCO PREMI:

PRIMO PREMIO - Week-end a Genova con entrata all'acquario

SECONDO PREMIO - Fotocamera digitale

TERZO PREMIO - Abbonamento curva nord anno 2009/2010

QUARTO PREMIO - Cena per 4 persone al ristorante "La Gabbiola"

QUINTO PREMIO - Divisa del Parma Calcio

SESTO PREMIO - Maglia del Parma Calcio

SETTIMO PREMIO - Maglia del Parma Calcio

OTTAVO PREMIO - Maglia del Parma Calcio

NONO PREMIO - Borsone del Parma Calcio

DECIMO PREMIO - Pallone autografato

UNDICESIMO PREMIO - Trasferta EMPOLI - PARMA

DODICESIMO PREMIO - Buono acquisto 30 € materiale BOYS

TREDICESIMO PREMIO - Buono acquisto 25 € materiale BOYS

QUATTORDICESIMO PREMIO - Buono acquisto 20 € mat. BOYS

QUINDICESIMO PREMIO - Ingrandimento fotografico curva nord



Associazione Emiliana per la lotta alla
Fibrosi Cistica *Insieme, per vivere*

VENERDI' SERA TUTTI A SALERNO!!!

PRENOTAZIONI OGGI IN CURVA

MARTEDI' 21-23.30 IN SEDE

PORTARE DOCUMENTO D'IDENTITA'

MARTEDI' RIUNIONE APERTA A TUTTI

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO



Prodotto in Sede, via Calestani, 10, PARMA